

Ich ersuche daher den Bundesrat zu prüfen, ob er – in Verbindung mit dem neuen Staatsschutzgesetz oder in einem separaten allgemeinverbindlichen Bundesbeschluss –:

- die Modalitäten der Einsichtnahme neu festlegen,
- das Einsichtsverfahren bezüglich der alten, überholten Staatsschutzakten möglichst rasch abschliessen sowie
- die Aktenvernichtung oder -archivierung regeln könne.

Texte du postulat du 27 septembre 1990

Selon le quatrième rapport intermédiaire du préposé spécial, la procédure de consultation des fiches durera jusqu'en automne 1991. Ensuite seulement pourra commencer la consultation des dossiers, mais le travail de préparation de ceux-ci (données à cacher) sera encore plus long que celui des fiches. La consultation des dossiers devrait donc durer encore 4 à 6 ans. En laissant les citoyens consulter les inscriptions les concernant, on avait espéré restaurer la confiance en notre Etat; or, on constate aujourd'hui déjà que ce but ne sera pas atteint de cette manière, car les données cachées soulèvent de nouvelles questions et le climat politique s'est profondément modifié.

C'est pourquoi je prie le Conseil fédéral d'examiner s'il pourrait introduire les mesures suivantes, soit dans le cadre de la nouvelle loi sur la sécurité de l'Etat, soit par la voie d'un arrêté fédéral distinct, de portée générale:

- fixer de nouvelles modalités pour la consultation des documents;
- clore le plus rapidement possible la procédure de consultation des vieux documents qui sont aujourd'hui dépassés;
- réglementer la destruction ou l'archivage des documents.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Auer, Bühler, Cincera, Fischer-Hägglingen, Fischer-Seengen, Frey Walter, Giger, Hari, Hess Otto, Hess Peter, Hösli, Müller-Wiliberg, Nebiker, Neuenschwander, Reichling, Rutishauser, Rychen, Schwab, Seiler Hanspeter, Wanner, Zölch (21)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit
Der Urheber verzichtet auf eine Begründung und wünscht eine schriftliche Antwort.

Schriftliche Erklärung des Bundesrates
vom 3. Dezember 1990

Déclaration écrite du Conseil fédéral
du 3 décembre 1990

Der Bundesrat ist bereit, das Postulat entgegenzunehmen.

Präsident: Das Postulat wird von Herrn Rechsteiner bekämpft. Die Diskussion wird verschoben.

Verschoben – Renvoyé

90.794

Postulat Cotti Revision der Lex Friedrich

Postulato Cotti Revisione della Lex Friedrich

Postulat Cotti Révision de la Lex Friedrich

Wortlaut des Postulates vom 3. Oktober 1990

Ich ersuche den Bundesrat, die Möglichkeit für eine Totalrevision der Lex Friedrich zu prüfen, die den veränderten Verhältnissen sowie auch der Notwendigkeit Rechnung trägt, masslose oder unnütze Verbote abzuschwächen. Es geht dabei insbesondere darum:

- die Uebertragung von Ausländer zu Ausländer und somit auch die Uebertragung durch Erbfall oder von einem Ausländer, der auf seinen Erstwohnsitz verzichtet, an einen andern Ausländer zu liberalisieren;
- die Härtefälle extensiver zu formulieren;
- die Kriterien für den Erwerb eines Geschäftsbetriebes neu zu definieren;
- Investitionen zu unterstützen, die darauf abzielen, das Wohnungsangebot zu erhöhen.

Testo del postulato del 3 ottobre 1990

Chiedo al Consiglio federale di esaminare la possibilità di una completa revisione della Lex Friedrich che tenga conto delle mutate condizioni e della necessità di attenuare divieti eccessivi o inutili. Si tratta in particolare:

- di liberalizzare il trapasso da straniero a straniero, ed in via subordinata di liberalizzare il trapasso per successione e il trapasso da straniero che rinuncia al domicilio primario ad altro straniero,
- di formulare in modo più estensivo i casi di rigore,
- di ridefinire i criteri relativi all'acquisto di uno stabilimento di commercio,
- di agevolare gli investimenti tendenti ad aumentare l'offerta di alloggi.

Texte du postulat du 3 octobre 1990

Le Conseil fédéral est prié d'examiner la possibilité d'une révision complète de la loi Friedrich sur la vente d'immeubles aux étrangers, de manière à tenir compte de l'évolution récente et de la nécessité d'atténuer les interdictions excessives ou inutilisées. Il s'agit notamment de veiller aux points suivants:

- libéraliser la vente par un étranger à un autre étranger, et subsidiairement le transfert par succession, ainsi que la vente à un autre étranger par un étranger qui renonce à utiliser sa propriété comme résidence primaire;
- définir les cas de rigueur d'une manière plus large;
- redéfinir les critères d'acquisition d'un établissement de commerce;
- faciliter les investissements tantant à accroître l'offre de logement.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Aubry, Baggi, Biel, Cavadini, Coutau, Déglise, Ducret, Eggly, Feigenwinter, Grassi, Gros, Jeanneret, Leuba, Paccolat, Pidoux, Portmann, Reimann Maximilian, Salvioni, Wellauer (19)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

Mi riferisco alla motivazione e dell'interpellanza che ho presentato in data odierna e che completo come segue:

1. La Lex Friedrich contiene limitazioni che non sono più giustificate dalle circostanze. Quando entrò in vigore erano ancora valide, per esempio in Germania, norme come il «Bauherrenmodell», che esentava dall'imposta sul reddito i proventi destinati a investimenti immobiliari, anche quando questi investimenti avvenivano all'estero. Nel frattempo la legge fiscale tedesca ha lasciato cadere questi privilegi e gli interessi agli investimenti sono diminuiti notevolmente.

A ben guardare pochi sarebbero gli articoli della legge che meriterebbero sopravvivere, ma ve ne sono che debbono essere immediatamente cancellati o perlomeno emendati.

2. Mi riferisco in particolare alle situazioni seguenti:

a. L'eccezione all'obbligo di autorizzazione non è data per tutti gli eredi, ma soltanto per gli eredi legittimi.

Gli eredi istituiti non sono al beneficio dell'eccezione, il che porta a situazioni inaccettabili. Accade sovente che una persona vedova, avente dei figli, (anche per motivi attinenti ai rapporti con i figli stessi) non si risposi ma convive con il suo partner. Parrebbe assolutamente legittimo permettere il trasferimento dell'alloggio, per testamento o per donazione, al partner.

Il divieto di disporre del bene per testamento costituisce inoltre, a non averne dubbio, una violazione del diritto della personalità.

b. Il trasferimento di proprietà immobiliari da straniero a straniero dovrebbe pure costituire un'eccezione dall'obbligo di autorizzazione. Un siffatto trasferimento non aggrava la parte di proprietà straniera in Svizzera.

c. La norma relativa agli apparthotel non ha più motivo di essere. L'eccezione era prevista ai fini di favorire la ristrutturazione alberghiera, ma poco numerosi sono i casi che hanno portato a investimenti così concepiti. Si tratterebbe di stralciare l'articolo relativo all'apparthotel che comporta oltretutto gravi oneri di tipo burocratico.

d. Quando uno straniero proprietario immobiliare perde la residenza primaria, che lo autorizzò ad acquistare un immobile, non può trasferire la proprietà che a una persona domiciliata, e ciò se il Cantone ha adottato questo principio facendo capo alla legge federale. Anche questa misura sembra andare molto al di là dello scopo della legge.

e. A livello di ordinanza sono stati fissati i limiti massimi di superficie accessibili agli stranieri, sia degli appartamenti, sia della particella sui cui è edificato l'alloggio. Queste disposizioni sono estremamente restrittive e dovrebbero subire delle fondamentali modifiche. I massimi indicati nell'ordinanza non sono praticabili. Sarebbe opportuno che per appartamenti in condominio si fissasse il limite massimo della superficie e che per gli acquisti di terreni non si limitasse la superficie dell'alloggio ma semplicemente quella dell'area. Il cumulo delle due condizioni porta sovente a soluzioni inaccettabili dal profilo edificabile.

f. I casi di rigore sono formulati in modo troppo restrittivo. Chi fosse nella situazione di vendere un immobile deve giustificare una grave situazione finanziaria. Ma altre situazioni sono immaginabili come l'impossibilità di continuare a vivere in un alloggio per motivi di altro ordine relativi ad esempio alla dimensione dell'alloggio, alle mutate condizioni del proprietario (aumento o diminuzione del numero dei membri della famiglia) o a motivi di salute – quando ad esempio il clima non fosse più confacente allo stato fisico dell'interessato. In questi casi non dovrebbero essere necessarie le prove della grave situazione finanziaria.

Di difficile attuazione è anche il principio secondo il quale la vendita può essere acconsentita quando l'alienazione a prezzi reali a uno Svizzero non ha potuto aver luogo.

g. I criteri relativi all'acquisto di uno stabilimento permanente di un commercio o di un'industria o di altra impresa esercitata in forma commerciale, di un'azienda artigianale o di una libera professione, debbono essere meglio definiti.

Sembra al sottoscritto mancare una relazione fra le relativamente alte superfici trasferibili agli stranieri sotto questo titolo e l'inflessibilità nell'accordare a stranieri acquisti di appartamenti, anche di ridotta dimensione. E ciò senza misconoscere l'utilità di investimenti d'impresa straniere in Svizzera, soprattutto in momenti economici difficili come quello che stiamo vivendo.

h. In particolari condizioni ove non facciano capo ad aiuti federali, gli stranieri sono autorizzati ad acquistare abitazioni sociali nei luoghi in cui vi è penuria di abitazioni. Nella situazione attuale del mercato degli alloggi una maggiore offerta sarebbe auspicabile, di qui l'opportunità di decondizionare l'acquisto di siffatti oggetti dalle limitazioni attualmente in vigore.

Schriftliche Erklärung des Bundesrates

vom 26. November 1990

Dichiarazione scritta del Consiglio federale
del 26 novembre 1990

Déclaration écrite du Conseil fédéral
du 26 novembre 1990

Il Consiglio federale è disposto ad accettare il postulato.

Präsident: Das Postulat wird von Herrn Ruf bekämpft. Die Diskussion wird verschoben.

Verschoben – Renvoyé

90.804

Postulat Vollmer

Erhöhung der Ordnungsbussen im Strassenverkehr

Circulation routière.

Relèvement des amendes d'ordre

Wortlaut des Postulates vom 3. Oktober 1990

Die seit ihrer Einführung auf den 1. Januar 1973 nicht angepassten Ordnungsbussen werden in der Praxis immer unwirksamer.

Gegenüber den erschreckenden Geschwindigkeitsüberschreitungen sowie den in den Agglomerationen zunehmenden Verkehrsverwildierungen (Missachtung der Rotlichter, der Fahr-, Anhalte- und Parkverbote u. a. m.) bräuchte es neben anderen Massnahmen zweifellos auch massiv höhere Ordnungsbussen.

Der Bundesrat wird eingeladen, die Verordnung über die Ordnungsbussen im Strassenverkehr in dem Sinne abzuändern, dass zukünftig massiv höhere Ordnungsbussen tatsächlich wieder eine präventive Wirkung erzielen können.

Texte du postulat du 3 octobre 1990

Les amendes d'ordre, qui n'ont jamais été réadaptées depuis le 1er janvier 1973, date de leur introduction, sont de moins en moins efficaces dans la pratique.

Face aux dépassements de vitesse effrayants et à l'indiscipline croissante dont font preuve les conducteurs dans les agglomérations (non-respect des feux rouges ainsi que des interdictions de circuler, de s'arrêter ou de stationner, etc.), il faudrait sans aucun doute, hormis d'autres mesures, augmenter massivement les amendes d'ordre.

Le Conseil fédéral est invité à modifier l'ordonnance sur les amendes d'ordre infligées aux usagers de la route de manière à ce que ces dernières augmentent massivement et qu'elles aient ainsi de nouveau un effet dissuasif.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Bäumlin Ursula, Béguelin, Bodenmann, Braunschweig, Bundi, Danuser, Fankhauser, Hafner Ursula, Hubacher, Jeanprêtre, Ledergerber, Leuenberger Moritz, Mauch Ursula, Meizoz, Neukomm, Ott, Reimann Fritz, Stappung, Uchtenhagen, Ulrich, Züger (21)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit

Der Urheber verzichtet auf eine Begründung und wünscht eine schriftliche Antwort.

Schriftliche Erklärung des Bundesrates

vom 26. November 1990

Déclaration écrite du Conseil fédéral
du 26 novembre 1990

Der Bundesrat ist bereit, das Postulat entgegenzunehmen.

Präsident: Das Postulat wird von Herrn Scherrer bekämpft. Die Diskussion wird verschoben.

Verschoben – Renvoyé

Postulat Cotti Revision der Lex Friedrich

Postulat Cotti Révision de la Lex Friedrich

Postulato Cotti Revisione della Lex Friedrich

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1990
Année	
Anno	
Band	V
Volume	
Volume	
Session	Wintersession
Session	Session d'hiver
Sessione	Sessione invernale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	15
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	90.794
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	14.12.1990 - 08:00
Date	
Data	
Seite	2434-2435
Page	
Pagina	
Ref. No	20 019 346